GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar

Direzione ed Amministrazione
Piazza Solferino (Via Davide Bertolotti, N. 1).
Uffici a Roma, Via Tritone, 197, p. 1°.

GLI AVVENIMENTI DI DOMANI

(Lunedì 18 settembre).

Estero. — *Francia.* — Cominciano le manovre di due Corpi d'armata nella Lorena francese sotto il comando del generale Jamont.

Giorno prefisso dai 35,000 minatori del Pas de Calais per cominciare lo sciopero generale.

Belgio. — Principio dello sciopero votato dai 20,000 minatori del Borinage.

Italia. — Vengono congedati i soldati appartenenti alla cavalleria della classe 1868 e del 1870 per le altre armi, e del 1871 per i militari con due anni di ferma.

A Milano corsa ciclistica delle *Alpi* per la scelta dei concorrenti alle gare internazionali di Parigi del giorno 24.

Piemonte. — Escursione geologica a Vidracco dei partecipanti al Congresso d'Ivrea.

Festa patronale a Sarre.

Fiera a Bibiana, Bousson, Brossasco, Casalborgone, Casteggio, Cervere, Ceva, Coazze, Dronero, Dubbione, Feletto, Lagnasco, Lanzo, Limone, Monesiglio, Novello, Pancalieri, Parolda, Rivoli, San Paolo Valle, Valpelline, Villanova Mondovì.

Almanacco. — Primo quarto di luna a ore 3 minuti 8 mattina.

I SOCIALISTI e la nuova Camera francese

La polifonia del socialismo.

Patriottismo o internazionalismo?

Parigi, 13 settembre.

(VICE-PEPLOS) — La tradizionale foga di carattere dei francesi li ha trascinati troppo presto agli entusiasmi per l'arrivo della squadra. Eccoli già sfiancati. Non era possibile mantenere per un mese di seguito l'esaltazione del primo momento. Sull'arrivo della squadra le menti romanzesche del popolo il più fertile in romanzi avevano già creato tutto un poema, il quale per ora è appena travveduto nelle nuvole. La sola cosa certa è che la squadra verrà a Tolone il 13 ottobre. In quanto a prestarsi a fare la rivincita di Metz, il Governo russo non si è peranco pronunziato. Le fantasie quindi lavorano per conto proprio.

Possiamo profittare di questo momento di calma forzata per esaminare le condizioni del partito socialista, il quale, fuori della legge finora, ha fatto con le elezioni la sua solenne entrata nel Parlamento. Si vede che ora il partito si sente forte e parla come rappresentante di una parte considerevole del paese. I socialisti veri erano cinque nella Camera precedente; ora sono cinquanta. Riassumendo, i voti socialisti nelle elezioni appare che sono più che duplicati. La *Petite République*, i cui collaboratori furono pressochè tutti eletti deputati, diventa l'organo del partito; questo giornale, pressochè ignorato pochi giorni fa, diventa uno degli organi principali della Camera e l'araldo delle rivendicazioni sociali.

Nel partito socialista avviene inoltre un fatto che ne aumenta la forza e l'importanza, ed è l'unione delle diverse scuole, le quali, conservando ognuna la propria dottrina, si uniscono per far trionfare lo scopo principale del partito: l'abolizione del capitale; salvo a vedere poi la base migliore da adottarsi per l'esistenza sociale. Le sètte socialiste erano finora divise in gruppi diversi; sarebbe lungo, difficile ed inutile l'enumerarli ed indicare le loro differenze. Esse si fondavano per la massima parte in astrazioni le quali non possono essere afferrate da chi non segue le divagazioni teoriche. Prima delle elezioni queste diverse sètte si erano, per la prima volta nella loro esistenza, concordate in un programma pratico non di idee, ma di persone; da nemicissime fra di sè quali erano, si riconciliarono, divennero solidarie ed unite. Ogni gruppo votò pel proprio candidato nei Collegi ove poteva avere qualche speranza di riuscita; ma vi era l'impegno di votare alla seconda votazione per quello dei candidati socialisti che avrebbe avuto maggiori voti. Con questo metodo si ottennero i molti trionfi.

Ieri l'altro poi l'unione così bene avviata fu sanzionata all'inaugurazione del monumento a Emilio Eudes al Père Lachaise. Eudes fu un socialista rivoluzionario seguace di Blanqui, il quale non ammetteva la rivoluzione sociale che con le barricate, la violenza ed il sangue. Amicissimo di Rochefort, comunardo, petroliere come lui, rappresentava l'estrema sinistra di un partito rivoluzionario nel quale moltissimi aspettano dall'evoluzione quanto egli domandava alla rivoluzione.

Si poteva credere che i diversi partiti, fin allora accanitissimi fra di loro, non sarebbero intervenuti alla funzione in onore di Eudes, organizzata in modo speciale dall'*Intransigeant*. Invece intervennero tutti. Possibilisti, Broussisti, Guesdisti, ognuno dei gruppi i quali con tanti nomi formano l'esercito della rivoluzione, sacrificarono sulla tomba di Eudes le loro idee, per consacrarsi interamente allo scopo socialista, per contrapporre, come fu detto, il *bloc* socialista al *bloc* capitalista.

Il fatto è importante perchè rivela quali speranze, qual base ora abbia il socialismo. I socialisti da parte loro hanno introdotto del metodo nella loro condotta; i rivoluzionari non rinunziano alle barricate, ma consentono ad unirsi cogli evoluzionisti per provare le vie legali. Il boulangismo era stato una delle cause principali delle accanite divergenze. Rochefort si era accostato a Boulanger perchè credeva di poterne fare il Cesare del socialismo. Gli altri, che temevano appunto il Cesare, gli si erano rivolti contro. Essere con Rochefort o contro Rochefort formava la separazione principale. Domenica tutti si trovarono uniti intorno alla bandiera dell'*Intransigeant*.

***

I socialisti dirò così irreggimentati si sono tosto trovati di fronte nella vita politica pratica alla questione dell'Alsazia-Lorena. I loro principii si oppongono ad una guerra di cui i proletari sopporteranno le maggiori gravezze, per un interesse politico che credono ideologico; d'altra parte, volendo entrare nella vita pubblica ed infiltrare in essa le dottrine socialiste, non possono mettersi in opposizione alla corrente per la riscossa. Indi ne vennero le tergiversazioni, le oscillazioni cui assistemmo.

Il *Parti Ouvrier* ripudiò le feste russe perchè le considerò come una provocazione; ma il timore che la Camera invalidi i deputati socialisti fu più forte e con una dichiarazione nebulosa sulle aspirazioni internazionali si volle evitare la difficoltà. Essa non convinse i patrioti; al riaprirsi della Camera assisteremo assai probabilmente ad una passionata discussione tra il patriottismo e l'internazionalismo.

Guesde, apostolo della rivoluzione ad ogni costo e con ogni mezzo, prende la direzione dei 50 esponendo le loro aspirazioni, ma limitandole per ora a quanto non spaventi la maggioranza. Non vi è dubbio che questa condannerà qualunque tendenza a separare l'idea di patria dalle rivendicazioni sociali. Ma il gruppo esiste; la Comune fucilata nel 1871 sarà alla Camera in numero eguale a quello della Destra.

Queste nuove dottrine, entrando nel campo costituzionale, ne impediranno, ne ritarderanno il tremendo scoppio temuto. Ai 50 voti internazionalisti per la pace, se ne opporranno 500 per la riscossa, imbaldanziti dall'appoggio russo. Si preparano le guerre con le alleanze, e si volle cercare quella russa, perchè con la Russia lontana non si deve rinunziare a veruna delle tante aspirazioni francesi.

È utile al riguardo consultare la corrispondenza diplomatica del duca di Morny, ambasciatore di Napoleone III a Pietroburgo. Essa mostra chiaramente come e perchè possano risorgere ora relazioni che la caduta dell'Impero aveva infrante; come e perchè la Francia, anche repubblicana e sedicente democratica, preferisca l'alleanza russa a quella inglese ed a quella italiana; perchè essa non impedisce gli aumenti di territorio.

I socialisti non possono sentirle queste considerazioni. Nel 1856 i socialisti erano pochi e quei pochi erano considerati come fuori della legge. Ora sono deputati: non si può non seguire con vivo interesse le loro manifestazioni, perchè se talora trasmodano, hanno pur sempre per base il desiderio di migliorare l'organizzazione sociale secondo un assetto ideale che sia il trionfo dell'amor del prossimo e della pace nel mondo.

PER TELEGRAFO DA ROMA

(Edizione sera).

I prossimi Consigli di ministri. Castorina e Gallina.

16, *ore 3,55 pom.*

Credo sapere che nella prossima settimana, tornando a Roma quasi tutti i ministri, vi sarà Consiglio. Probabilmente si avrà più d'una seduta in cui il Ministero si occuperà anche della questione finanziaria.

L'on. Giolitti ebbe oggi un colloquio con l'on. Grimaldi.

— Finora nessuna decisione venne presa in seguito alla relazione dell'inchiesta sull'affare del riso. La decisione dovrà prendersi in Consiglio di ministri, trattandosi di funzionari superiori. Risulta però dalla relazione dell'inchiesta che nessuna imputazione dolosa si può fare nè al Castorina nè al Gallina, i quali sarebbero solo responsabili d'insufficiente oculatezza.

(Edizione mattino).

La squadra russa anche in Italia?? Dopo il riso, gli zuccheri — Ramognini e Cavasola.

Il banchetto Imbriani — Gli operai del Policlinico.

16, *ore 7,35 pom.*

Il corrispondente del *Parlamento* da Civitavecchia, avendo visitato la nave russa *Tereiz*, seppe da un ufficiale, il quale parla il francese, che la venuta di tale nave si collega con il prossimo arrivo della squadra russa. Il comandante della nave, signor Lostchinslwy, si sarebbe ieri recato da Civitavecchia a Roma per conferire con l'Ambasciata russa.

— Oggi la Corte dei Conti ha registrato il decreto con cui si creano i buoni di cassa da una lira. Quindi la fabbricazione può ora procedere alacremente. Si sta preparando il decreto per il regolamento sul servizio di detti buoni.

— Il nuovo prefetto di Torino, Ramognini, sarà costà ai primi di ottobre. Stasera è atteso a Roma il nuovo prefetto Cavasola.

— Il *Fanfulla* dice che si assicura che il Ministero delle finanze sta procedendo ad un'inchiesta analoga a quella per l'affare del riso, circa le restituzioni del dazio sullo zucchero. Ve ne riferisco con riserva.

— Il banchetto ad Imbriani, non essendosi ottenuto il locale entro città, sarà fatto in una conceria fuori Porta San Paolo. I banchettanti si riuniranno domani in piazza Zabaia fuori porta, per indi avviarsi al banchetto. Si dice che saranno seicento.

— Gli operai del Policlinico continuano ad agitarsi per la minaccia che cessino i lavori. Il sottosegretario Sani ha telegrafato al ministro Genala per avere istruzioni. Genala rispose che tra pochi giorni sarà a Roma. Frattanto assicurava gli operai degli intendimenti benevoli del Governo.

La data probabile del discorso di Dronero.

16, *ore 9,10 pom.*

Secondo il *Diritto*, Giolitti pronuncierà il suo discorso a Dronero il 12 ottobre, dovendo il 15 trovarsi a San Martino per assistere assieme con i Sovrani all'inaugurazione della Torre commemorativa della battaglia del 1859.

Nuovi sindaci.

16, *ore 9 pom.*

Con recente decreto vennero nominati i seguenti nuovi sindaci:

Asti a Villamiroglio, Dumonte a Castel San Pietro, Ubertis a Frassineto Po, Cocconito a Montiglio, Pallio di Rinco a Rinco, Minelli a Terruggia, Mestorini a Scandeluzza, Accatino a Camagna, Vallano a Camino, Bruno a Castagnole Monferrato, Pagliano a Cellamonte, Garrotti a Colcavagno, Garlasco a Fubine, Clerici a Oddalengo Piccolo, Carlevaris a Morano sul Po, Perrucca a Ronco Canavese, Rabbino a Santo Stefano Belbo, Baracchi a Briga Marittima, Renaudo a Cervasca, Iscardi a Marmora, Pisseo a San Damiano Macra, Menardo a San Pietro di Monterosso, Bonello a Ussolo, Allario a Gorzegno, Rocca a Belvedere delle Langhe, Costamagna a Bonvagicuna, Allione a Briaglia, Rovina a Gottasecca, Pautti a Lesegno, Rossi a Monesiglio, Cordero a Montezemolo, Rossetti a Purlo, Giusto a Priola, Bertola a Prunetto, Ferrero a Sale Langhe, Perotti a Sant'Albano Stura, Anaaldi a Torre di Mondovì.

L'odissea di dodici emigrati. Il Ministero di grazia e giustizia. Il ritiro di Cosenz.

La Direzione generale delle Gabelle.

16, *ore 9,55 pom.*

La *Tribuna* racconta di dodici operai emigrati italiani, i quali, partiti per San Paolo del Brasile, vennero arrestati da quelle Autorità e ne ebbero sequestrati gli averi; indi furono rinviati a Genova, ove furono trattenuti per varii giorni in carcere; infine vennero spediti a Livorno e Roma. Essi sarebbero stati accusati di partecipare ad una Società anarchica. Rivolsero un reclamo al Re. Venne riconosciuto che erano vittime di calunnie. Ora reclamano un risarcimento di danni.

— Stasera si ripete che il senatore Armò avrebbe acconsentito ad assumere il portafoglio della giustizia. Finora nulla sarebbe deciso circa il sottosegretariato lasciato vacante dal Gianturco, ma si esclude il passaggio dell'on. Ronchetti dalla pubblica istruzione alla giustizia.

— Oggi si è adunata la sezione d'accusa della Corte d'Appello per il processo della Banca Romana. Però la sentenza della sezione si farà dopo un'altra seduta fissata per martedì.

— Si conferma che il comm. Bartoli fu promosso procuratore generale alla Corte di Cassazione di Palermo; lo sostituirà presso la Corte d'Appello di Roma il cav. Venturini, ora a Bologna.

— Secondo la *Tribuna*, il generale Cosenz avrebbe rinnovato le sue istanze per essere esonerato dalla carica di capo dello stato maggiore. Pare che lo sostituirebbe il generale Primerano.

— Il comm. Borgando, ispettore delle gabelle, venne incaricato temporaneamente della firma alla Direzione generale delle gabelle in luogo del Castorina, il quale già si allontanò dall'ufficio. Pare che il comm. Busca si rifiuterebbe di lasciare l'Intendenza di finanza a Torino per assumere la direzione delle gabelle.

Dicesi che si coglierebbe l'occasione per dividere le attribuzioni dell'attuale Direzione delle gabelle in due gruppi, uno relativo alle dogane, l'altro al lotto ed ai monopolii. Ma finora tutto ciò è prematuro.

Anche il figlio del comm. Castorina, il quale era applicato al gabinetto del ministro delle finanze, venne esonerato da tale ufficio e mandato al suo impiego all'amministrazione provinciale.

Un inatteso elogio del "Figaro„ agli operai italiani.

Il tempo è stato galantuomo anche per ciò che concerne i dolorosi fatti d'Aigues-Mortes. Il *Figaro* pubblica una corrispondenza che è il più bel riconoscimento, non solo della innocenza degli operai italiani trucidati o malmenati in quelle saline, ma anche delle qualità elette dei nostri lavoratori in generale.

Il signor Bernard Lazare ha testè visitato Aigues-Mortes: ha trovato che la calma più completa era quivi tornata. Si rivolge al suo locandiere e gli chiede il suo parere sui recenti fatti. « Furono cose ben triste, ben deplorevole, — gli risponde il brav'uomo, — ma, credetelo pure, i nativi d'Aigues-Mortes non ne possono nulla. Non farebbero male ad una mosca: se gl'italiani ritornassero, farebbero a gara per riceverli cordialmente. D'altronde, la maggior parte di quei disgraziati erano conosciuti in paese; ci venivano già da cinque anni e anche più. Alcuni tra essi sono stabiliti al Grau-du-Roi, ove hanno moglie e figli. »

Venendo a parlare delle rivalità fra operai francesi ed italiani alle saline, il corrispondente del *Figaro* scrive: « I drappelli italiani lavoravano con maggiore rapidità che quelli francesi; così, mentre questi non guadagnavano che 8 o 9 lire al giorno, gli italiani ne guadagnavano 10 o 12. Da questa naturale differenza era bensì sorta un po' di gelosia, ma questa non s'era sviluppata che fra gli operai erranti, che la Compagnia stipendia ogni anno e sopratutto fra quelli che gli aigues-mortesi chiamano *trimardeurs*. È su costoro che ricade la responsabilità dei disordini. Per la più parte pregiudicati, alcuni condannati ben venti volte, essi si gettarono sui loro camerati italiani *col solo scopo di saccheggiarli*; la prova si è che i cadaveri degli infelici furono trovati spogliati del danaro che avevano ricevuto pochi giorni innanzi e che i feriti, indifesi, si sono visti rubare di dosso.

« Gli operai del paese, gli autoctoni, popolazione piuttosto attratta dai lavori dei campi, si lasciarono sovreccitare dalle menzogne di alcuni sediziosi. Prestarono ascolto a quelli che narravano loro come venti francesi fossero stati trucidati e la bandiera italiana fosse stata issata sui cantieri. La verità si è che solo pochi francesi vennero feriti, e che lo furono, non già alle saline, ma nel tafferuglio d'Aigues-Mortes, percossi dalle bastonate che debbono essersi date a vicenda nel calore della lotta, dacchè gl'italiani, condotti e protetti dai gendarmi, non avevano armi.

« Ora i gendarmi hanno disertato Peccais: il numero degli operai francesi impiegati alle saline è insufficiente per eseguire i lavori, la Compagnia non riesce a reclutarne e gli stessi abitanti d'Aigues-Mortes, rinvenuti dalla passeggera loro eccitazione, *domandano il ritorno degli italiani e riconoscono la necessità della loro presenza.* »

Non si potrebbe essere più espliciti. Nè ci attendevamo che la Stampa francese così presto sarebbe venuta a confermare ella stessa ciò che pubblicammo ultimamente in diversi articoli sulla utilità grande che la nazione francese ricava dalla presenza de' nostri operai ne' suoi principali centri manifatturieri.

La partenza del prefetto e del questore da Napoli.

NAPOLI (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 16, *ore 10,10 pom.* — Il prefetto Senise è partito oggi, salutato alla stazione ferroviaria da molte Autorità, da funzionari e gentiluomini. Gli operai dello scalo marittimo avevano inviata la loro Banda musicale.

Anche il questore Sangiorgi ha lasciato oggi il suo ufficio. Prima di allontanarsi ha riunito nel suo gabinetto tutti i funzionari della Questura ed ha fatto loro il resoconto dei servizi prestati insieme durante la sua carica.

Il Principe di Napoli e la colonia italiana di Stoccarda. La fine delle manovre germaniche.

STOCCARDA (Nostro telegr. — *Ed. sera*), 16, *ore 1,30 pom.* — Il console italiano Federer fu ieri ricevuto dal Principe di Napoli. Questi si mostrò entusiasta dell'accoglienza ricevuta dai tedeschi in tutte le località di Germania che visitò e particolarmente a Stoccarda, ove si gridò fortemente in italiano: *Evviva!*

Il Principe rimise una somma di danaro a due famiglie indigenti che gli avevano presentata una supplica. S'interessò dello stato della colonia e si rallegrò udendo dal console le buone relazioni che qui corrono fra operai tedeschi ed italiani, e che questi ultimi sono sobrii e lavoratori.

Stasera, alle 10, il principe Vittorio Emanuele parte per Basilea e Milano.

STUTTGART (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 16. — Le Maestà imperiali e wurtemberghesi, il Principe di Napoli e gli altri principi si recarono alle 8,40 con treno speciale al campo delle manovre presso Ludwigsbourg, donde ritorneranno alle 12,15. L'imperatrice partirà alle 9,30 pom. per il castello di Wilhelmshöhe, dove soggiornano i suoi figli. L'imperatore partirà alle 9,40 pom. via Monaco di Baviera, diretto a Guens (Ungheria). Il Principe di Napoli partirà per l'Italia via Gottardo.

STUTTGART (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 16. — Le manovre riuscirono splendidamente. L'imperatore espresse la sua alta soddisfazione. L'imperatore e il Principe di Napoli sono tornati all'1,30.

Francesco Giuseppe alle manovre in Ungheria.

VIENNA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 16. — L'imperatore, accompagnato da Kalnoky e dagli aiutanti di campo, è partito alle 4 pom. per Guns (Ungheria) onde assistere alle manovre.

Il Parlamento britannico. Un giornale inglese e la Francia.

Il « bill » Shermann.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 16. — La Camera si aggiornerà dal 23 settembre fino al 2 novembre.

— Il *Daily News*, parlando delle feste franco-russe, dicesi convinto delle intenzioni pacifiche della Francia, e non si può meravigliare che la Francia voglia mostrare che possiede un'amica sincera e potente.

— Il *Daily News* ha da Washington che l'abrogazione del *bill* Shermann si voterà con una maggioranza di una ventina di voti.

La rivoluzione guadagna terreno al Brasile.

RIO JANEIRO (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 16. — Il bombardamento continua, recando danni. Il servizio postale è interdetto. Fu impedito ai piroscafi di comunicare colla terra.

BUENOS-AYRES (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 16. — La guardia nazionale di Cordova e di Salta fu mobilizzata.

NEW-YORK (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 16. — Il *New-York Herald* ha da Buenos-Ayres in data del 15 settembre: « A Rio Janeiro gl'insorti guadagnerebbero terreno nella città stessa. Assicurasi che Peixoto colle truppe rimastegli fedeli si sia rifugiato a Sant'Anna ad attendervi l'attacco delle truppe sbarcate degli insorti. Assicurasi pure che il bombardamento a Rio Janeiro fu sospeso e che i danni cagionati alla città siano maggiori di quanto asseriva il Governo e che le navi estere abbiano dovuto intervenire per proteggere la proprietà dei rispettivi connazionali. Dicesi che gli Stati di Pernambuco e di Bahia si siano dichiarati favorevoli alla rivoluzione, come anche le guarnigioni del forte Villeganon e la maggior parte dei forti del porto di Rio Grande. »

Un console americano a Milano.

WASHINGTON (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 17. — Hazeltine fu nominato console degli Stati Uniti a Milano.

Incomincia uno sciopero a Lens.

LENS (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 16. — Cinquecento minatori cominciarono lo sciopero.

Quarantena per le provenienze dall'Inghilterra.

ROMA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 16. — Il ministro dell'interno con ordinanza odierna estese le disposizioni contenute nell'ordinanza dell'11 novembre 1892 alle provenienze dai porti del regno unito della Gran Bretagna.

La questione del ponte sul Po.

Piccola cronaca.

Voghera, 15 settembre.

(ARZESCAS) — È una questione importantissima e vitalissima quella che si agita in questi giorni nella nostra provincia per un ponte sul Po che unisca Pavia e la Lomellina sulla destra a Voghera, Bobbio, Stradella e Broni sulla sinistra.

A Pavia si è già costituito, sotto la presidenza del sindaco, un Comitato perchè il ponte sia costrutto nella località della Stella o Becca presso Broni e presso Stradella; e d'altra parte qui a Voghera si lavora, ancorchè non con tutta la desiderabile attività ed energia, perchè il ponte sorga nella località della Gerola, località che sola può soddisfare le esigenze di tutta la Lomellina, del Bobbiese e del Vogherese, di questa ricca plaga della provincia, i cui interessi commerciali sono molti e varii, mentre il commercio di Broni e Stradella si limita in complesso a quello delle uve.

Anche il nostro Consiglio comunale, radunatosi giorni fa, ha presa una deliberazione in favore della località della Gerola; e questa agitazione vogherese si spera avrà un'eco nella Lomellina e nel Bobbiese; intanto si annunzia prossima una grande riunione qui a Voghera. È necessario che vi prendano parte tutti gli interessati e che gli eletti del voto popolare si persuadano come i sussidi da darsi dai Comuni per la costruzione dei ponti stabili sul Po siano voluti dalla maggioranza della popolazione.

***

Il prof. Ercole Fossati, docente di fisica a Pavia, viene preside nel nostro liceo-ginnasio a sostituire il preside Alberto Bonaccelli, trasferito a Spezia; il prof. Achille Mazzoleni, insegnante di italiano al liceo di Acireale viene a sostituire il prof. Francesco Foffano, trasferito al liceo di Pavia; il professore Michelangelo Dell'Antonio, insegnante di italiano nelle scuole tecniche, viene da Messina a sostituire il prof. Ernesto Corti, il conferenziere che va con la sua barba bianca ad Ivrea.

— All'iniziativa dei farmacisti, che si sono accordati per chiudere i loro negozi nel pomeriggio della festa lasciandone aperto per turno uno solo per le esigenze dei malati, tennero dietro i parrucchieri e i salumieri, che si sono accordati per chiudere i loro negozi ad una stessa ora nei dì di festa.

— A Casei Gerola venne estratto dal Po il cadavere di certa Giovanna Orsi, sessantenne, suicidatasi, pare, per dissesti finanziari.

Il grande incendio a Mondovì.

Mondovì, 16 settembre.

(C.....zo) — La nostra città non ricorda uno spettacolo di sì triste e desolante imponenza quale offerse iersera l'incendio annunciatovi da un mio telegramma. Verso le 9 fu segnalato il primo divampare delle fiamme; non trascorse mezz'ora, e quando, con ammirevole sollecitudine, si trovarono sul luogo buon nerbo di soldati e di pompieri, nonchè un ragguardevole numero di cittadini, dovettero persuadersi che era inutile ogni tentativo di domare la rabida furia dell'elemento devastatore; sì che rivolsero ogni sforzo, e fortunatamente riuscirono, ad impedire che il fuoco si propagasse alle case vicine. Se ciò per disgrazia fosse avvenuto, niuno può prevedere dove e quando — in quella località e nelle condizioni dei fabbricati di tutto quel sobborgo — si ne sarebbe arrestata la marcia fatale.

In brev'ora il grande edificio a cinque piani — dei signori fratelli Costa, i quali vi tengono un molino, una fabbrica di paste con tutti gli accessori e i magazzini dei grani e delle farine — non fu che una immensa fornace, le cui fiamme salivano ad un'altezza vertiginosa e proiettavano a guisa di un faro colossale la loro luce rossiccia sopra tutta la città e sulle circostanti campagne.

Era tanta la potenza di questa luce, che dal piano di Breo, ove avvenne il sinistro, illuminava, come di pien meriggio, le case di piazza Maggiore, alcune delle quali, vedute ad una certa distanza, nella loro tinta gialla, parevano incandescenti! E per sulla piazza Maggiore giungeva la grossa colonna di fumo che sprigionavasi da quell'immane focolare, frammista ad una miriade di scheggie crepitanti e di faville. Ciò che, del resto, si comprende se si pensi che, oltre all'essere l'edificio internamente costrutto per la massima parte in legno, bruciarono i meccanismi e gli ordigni del molino e della fabbrica, gli stendaggi, una grande quantità di ceste e di paste già confezionate, 8000 quintali (dicesi) di grano e più ancora di farine!

Per fortuna non si ebbero a deplorare altre disgrazie maggiori che per troppo accompagnano spesso simili infortunii. Nell'ora in cui scrivo trovansi pur ancora sul luogo i soldati e i vigili ai quali, come agli ufficiali ed alle Autorità, devesi una parola di sincero e vivo encomio per l'opera indefessa ed attiva e per il coraggio. L'aspetto di quelle mura annerite, di quelle tuttora fumanti macerie, dà una stretta dolorosa al cuore, e desta un senso di raccapriccio.

I danni, la cui valutazione è pel momento difficile, pare tuttavia siano, benchè ragguardevoli, inferiori alle previsioni del primo istante. Dicesi che raggiungeranno le 350 o 400 mila lire. I proprietari però sono assicurati.

IN SAVOIA.

III

Challes-les-Eaux — I bimbi di Francia — La scuola del patriottismo — Un episodio.

Chambéry, 11 settembre.

(N. P.) — Challes-les-Eaux è una piccola stazione idroterapica che sta a un'ora e mezzo circa di passeggiata da Chambéry, per giungere alla quale bisogna seguire per un buon tratto la riva sinistra della Leysse, e poi la strada che mena a Barby, lasciandosi a tergo, a mezzo la costa dei monti, i castelli di Chaffardon, della Batie e della Ravoire.

La strada che si segue è tutta piana e continuamente ombreggiata di platani e castani d'India; una strada che attende da un anno all'altro una tranvia la quale sostituisca l'*omnibus* archeologico che serve finora i frequentatori di Challes-les-Eaux. La tranvia è certamente destinata a dare a questa stazione idroterapica un concorso finora desiderato, sebbene Challes, a detta dei medici, possa gareggiare con Aix per l'efficacia delle acque solforose, iodiche, bromuriche, ecc.

Ma, in compenso della frequenza che ancor le manca, Challes-les-Eaux, adagiata in fondo alla valle fresca e romita, gode, più di Aix, la quiete tranquilla, quasi famigliare del suo piccolo stabilimento, dei tre o quattro alberghi, che risentono della semplicità svolarda, e del grazioso ma innocente Casino, ove, se non mancano i frequentatori adulti, sono *forse* più numerosi i giovinetti e gli infantili, perchè Challes è suggerita dai medici anche per lo sviluppo dei temperamenti linfatici e rachitici. Ai giovedì particolarmente la sala del Casino è dedicata tutta ai piccoli frequentatori di Challes-les-Eaux. Malati o sani, i bimbi e le bimbe sono invitati al ballo, rallegrato da una apposita orchestrina: dopo il ballo uno spettacolo di *Guignols* nel teatrino del giardino, con grandi lazzi delle teste di legno; dopo il teatro, lotteria con premio assicurato a tutti i piccoli spettatori ed in ragione dell'età e del sesso.... Tutto ciò — unito ad una merenda — avanti che cali il sole; poichè, com'è naturale, anche a Challes-les-Eaux i bambini debbono andar a letto quando annotta.....

***

Ma l'ultimo giovedì scorso i frequentatori del Casino ebbero una sorpresa. Alla consueta ora del ballo la sala era occupata da altri.... A Challes *(paese)* v'è, come in tutti i Comuni, una scuola elementare: e quel giorno nella sala del Casino si distribuivano i premi agli alunni della scuola. Era la prima volta ch'io vedevo una distribuzione di premi scolastici francese, e non mi dispiacque di assistervi. Il Comune di Challes è forse uno dei più piccoli della Savoia e della Francia. Sono presto visitate le poche sue case che stanno a un trar di fucile da Challes-les-Eaux nella vallata montanina. Oltre il lavoro che per qualche mese dell'anno dà lo stabilimento idroterapico, ogni risorsa del luogo si riduce all'agricoltura.... Tuttavia Challes, come tutti i Comuni francesi, dà una importanza grande alla scuola; e la distribuzione dei premi ivi è un avvenimento..... comunale.

Era convenuto nella sala del Casino quasi tutto il paese vestito a festa, sebbene fosse giorno di lavoro: l'elemento femminile più numeroso dell'altro. Sul palcoscenico — perchè la sala è foggiata a teatrino — sedevano sindaco, Giunta, maestri e maestre, ispettore scolastico, notabili del Comune. Nessun prete. L'istruzione comunale — come si sa — è obbligatoria e laica. Sotto al palco, divisi in due gruppi, sedevano tutti quanti gli allievi e le allieve delle scuole, poichè è costume che assistano tutti, premiandi o no; anzi nessuno degli allievi e delle allieve delle scuole sa, fino all'ora in cui si distribuiscono i premi, se sono o no premiati, sebbene, come dirò in appresso, i premi si distribuiscano così numerosi, che è ben raro che un allievo non torni a casa coronato.... L'orchestrina del Casino intona la *Marsigliese*, che uno scoppio di applausi saluta, mentre si agita sul palcoscenico una bandiera tricolore.

Il *maire* prende la parola e pronuncia un discorsetto semplice ma vibrato, nel quale i nomi di patria sono ripetutamente pronunciati, e con essi i doveri dei ragazzi di Francia di pensare ad una patria sempre più forte, più potente, che deve essere in capo alle nazioni civili.... Nuovi applausi frenetici dell'uditorio, dopo di che comincia la chiama dei premiandi.

Salgono prima al palcoscenico le femmine, ciascuna delle quali riceve una corona di foglie d'alloro artificiale ed uno o più volumi rilegati elegantemente. Il *maire* e le altre Autorità depongono di loro mano la corona sulle giovani teste. Dopo le femmine, i maschi: anch'essi ricevono corone e libri. Ma a due licenziati dell'ultima classe (un maschio ed una femmina) si aggiunge come premio speciale un libretto postale di cento lire ciascuno, dono del senatore e del deputato del dipartimento. Tutti gli altri premi sono dati dal Governo, che — com'è noto — sostiene tutte le spese dell'insegnamento comunale. E i premi — come ho detto — sono numerosissimi. A poco a poco quasi tutte le teste degli allievi appaiono incoronate e le mani regalate di libri; anche ai più piccini si elargiscono doni, che sono giocattoli, ninnoli, oggetti ginnastici..... Vi ha premio per ogni materia di studio, per ogni attitudine, per ogni buona volontà..... premio di lettura, di scrittura, di storia, di aritmetica, di memoria, di ginnastica, di condotta, di buon contegno..... persino ho inteso nominare un premio di..... speranza. Non ho potuto esimermi dal notare questa straordinaria abbondanza discorrendo con un istitutore francese che assisteva meco alla cerimonia, paragonandola colle consuetudini ben più severe delle nostre scuole. Ed egli mi ha risposto che quest'abbondanza ha qui quasi sempre buoni risultati sia per gli scolari, sia per le famiglie. Per poco che il ragazzo abbia buona volontà e attitudine, il premio lo incoraggia e soddisfa l'amor proprio di lui e dei suoi. La scuola assume l'aspetto più giocondo e più attraente. Si ha bel dire che non si deve studiare solo per la scuola e tanto meno pel solo premio; ma frattanto è innegabile l'influenza di una scuola gentile e incoraggiante rimpetto ad una troppo severa e quasi arcigna. Il premio è altresì un'occasione di educazione del sentimento e di istruzione. La solennità della premiazione al cospetto delle famiglie e dei compaesani è un'occasione di patriottismo. « Voi avete sentito — mi disse l'istitutore — le parole che il *maire* ha pronunziato in questa cerimonia e che press'a poco sono quelle che si ripetono in tutti i Comuni della Francia più o meno solennemente, secondo che all'importanza loro conviene. In quelle parole si fa vibrare sempre la stessa nota: l'amor della patria, l'avvenire della Francia!.... Esaminate i libri di premio. Sono tutti libri che hanno questa intonazione di sentimento patriottico: sono per la maggior parte storie di Francia, racconti di glorie militari; episodi di abnegazione e di eroismo.... I libri li leggono i premiati, ma li leggono altresì i loro famigliari; specialmente nei Comuni rurali, nelle lunghe veglie invernali, il libro scolastico (premio o libro ordinario che sia) è il libro di famiglia. Ed è per ciò che in tutte le scuole comunali i libri sono dati gratuitamente dallo Stato a tutti gli allievi. La scuola forma una biblioteca alla famiglia: e voi vedete bene che conviene alla scuola ossia allo Stato, che è la patria, far entrare nelle famiglie più libri buoni che sia possibile, sia pure con una sovrabbondanza di premi.... E ne sono che si distribuisce e che non manca di fruttare..... »

Questo intendimento, questa mira costante della patria nella scuola francese è un fatto vero. Ho voluto visitarne qualcuna delle scuole comunali, interrogare varii scolari, leggere parecchi dei libri che corrono nelle loro mani come testi preferiti dagli insegnanti e conformi ai programmi, e non mi è stato difficile convincermi dello spirito che guida l'istruzione scolastica cominciando appunto dalla elementare e comunale.

La patria francese è là nello sfondo, che dico? nella base e nella meta di tutto l'insegnamento, la patria con tutto il suo fascino, il suo dominio, la sua stessa esagerazione. Il ragazzo, sia di città sia di contado, da un capo all'altro dello Stato, sente sino dai primissimi suoi anni una glorificazione continua del suo paese. Libri e maestri altro non gli ripetono che la grandezza della Francia rimpetto a tutte le nazioni

Molti già aderirono a questa istituzione e calcolansi già circa 500 capi di bestiame assicurato, per cui, sia pel lavoro che qui ha subito incontrato questa Cooperativa, sia per le persone che ne compongono l'Amministrazione, non potrà a meno di risentirne non pochi vantaggi la classe agricola.

CASTAGNETO SAN GENESIO. — (Nostre lett., 16 settembre) — **La festa per l'Asilo infantile.** — Il Comitato ha la grande soddisfazione di segnalare la splendida riuscita della festa del 10 corrente a beneficio dell'erigendo Asilo.

Il premio più attraente e desiderato era il vitello vivo, dono dell'egregio signor sindaco cav. Ceriana, che, avendolo poi vinto egli stesso, lo regalò una seconda volta all'Asilo. Il vitello fu messo immediatamente all'incanto per espresso desiderio del donatore.

Il Banco diede L. 620 05, il vitello L. 76, un'offerta d'occasione completò il totale della festa in L. 700, cosicchè si hanno ora in cassa L. 6000 10.

L'eccellente risultato fu dovuto alla cooperazione delle gentili signore che attesero al Banco, alla generosità due volte larga del cav. Ceriana, al buon cuore dei benefattori, che hanno diritto a tutta la riconoscenza del Comitato promotore e delle povere madri e dei loro piccini, in cui pro è volta la pietosa opera.

CANELLI. — (Nostre lett., 16 settembre) — (G. ez P.) — **Un ponte ferroviario che cede.** — Nel tratto di ferrovia tra Nizza Monferrato e Incisa Belbo ha ceduto un ponte in ferro. I viaggiatori devono praticare il trasbordo per una distanza di circa 100 metri. Fu causa del cedimento un'escavazione fatta sotto un pilastro che sostiene il ponte. Stante la grande urgenza per l'imminente campagna viticola, molto opportunamente l'Amministrazione ferroviaria ha con prontezza mandato sul luogo un vero esercito di operai per il compimento dei necessari lavori.

Finora è sospeso il trasporto delle merci a piccola velocità, ed il servizio celere viene fatto con piccoli vagoni abitualmente in uso per la manutenzione della linea.

ARTI E SCIENZE

Teatro Gerbino. — Tenuto conto del fatto che attualmente la maggior parte della Torino elegante è tuttavia assente, e tenuto conto altresì che ieri sera si trattava dei *Fourchambault*, una commedia che ha tanto pregio sì, ma che appartiene ad un'arte passata, si può dire che la Compagnia Marini iniziò bene quanto a concorso le sue rappresentazioni. Molte infatti erano le poltrone occupate, erano abbastanza popolate le gallerie e la platea.

Il pubblico rivide con piacere i principali artisti della Compagnia Marini, come la signora Marini, lo Zacconi, la signora Saporetti-Bichel, il Calabresi, la signora Pieri, la signora Beseghi, il Berti, eccetera, e si applaudì alla loro prima comparsa sul palco e durante la rappresentazione.

Siamo sicuri che in seguito, non appena la città sarà più popolata, assai maggiore sarà il concorso del pubblico al Gerbino, poichè la Compagnia Marini, e per gli elementi che contiene e per la bontà del repertorio, gode le universali simpatie.

Per questa sera si annunzia la bella commedia del Rovetta *I Disonesti*.

Teatro Alfieri. — Anche ieri sera molto pubblico all'Alfieri, quel pubblico che vuol rifarsi il sangue con buone e cordiali e frequenti risate. Per questo pensò il cav. Ferravilla nel *Tecoppa in Tribunal*, commedia che acquistò subito l'altra sera le simpatie del pubblico. Parlare di applausi è inutile, perchè si sottintendono.

Stasera avremo di nuovo *Tecoppa in Tribunal*, poi *El spousalizi del dottor Pistagna* e poi *La class di asen*.

Se c'è qualcuno che soffra di paturnie sa che fare stasera....

R. Università degli studi. — Il rettore dell'Università, A. Graf, ha pubblicato il calendario universitario per l'anno scolastico 1893-94.

Il 16 ottobre, come si è già annunciato, incomincia il secondo periodo della sessione di esami, che si chiude col 31 stesso mese insieme con il tempo utile per la iscrizione ai corsi.

Il 3 novembre verrà letto il discorso inaugurale dal professore di fisica matematica dott. cav. Giuseppe Basso.

L'anno scolastico si chiude al 31 luglio. Le vacanze natalizie dureranno dal 22 dicembre al 3 gennaio; quelle di carnevale dal 1° all'8 febbraio; le pasquali dal 18 al 29 marzo.

R. Istituto tecnico Germano Sommeiller. — Si porta a conoscenza degli interessati che gli esami di licenza, di promozione e di ammissione a tutte le classi avranno principio col giorno di lunedì 2 ottobre prossimo in conformità dell'orario che sarà a suo tempo pubblicato all'albo dell'Istituto.

Presso la segreteria, e nelle ore d'ufficio, si riceveranno le iscrizioni agli esami di ammissione, pei candidati esterni, dal [illegible] al 28 corrente settembre.

Un giovane dottore che si segnala. — Un telegramma da Roma ci annunzia che la Commissione pel concorso ai posti di perfezionamento all'estero nelle scienze mediche ha proposto al Ministero come primo prescelto il dott. Bartolomeo Gosio, il quale venne classificato con 60 sessantesimi.

Le nostre vive felicitazioni allo modesto giovane dottore, all'amico egregio, al quale l'odierno lieto successo sarà certo arra di una luminosa carriera.

CRONACA

Il Re e la magistratura cittadina. — In questi giorni vi fu ripetutamente occasione di segnalare le cariche pubbliche ed i Corpi principali che si trovarono alla stazione ad ossequiare i Reali al loro arrivo ed alla loro partenza.

Fra i Corpi rappresentati deve essere anche menzionata la magistratura cittadina e la sua più alta espressione, che è la Corte di Cassazione. È antica, tradizionale, costante la devozione dei magistrati alla nostra amata Dinastia. Ed anche in queste occasioni ebbe campo di venire manifestata negli omaggi ripetutamente resi ai Reali dal consigliere anziano commendatore Giusto, il quale faceva le veci del primo presidente, ancora in ferie.

Partenze di altri generali. — Ieri partirono il tenente-generale Ricci, comandante il II Corpo d'armata, per Alba, ove si reca in licenza, e il generale d'esercito conte Della Rocca, per Luserna-San Giovanni, ove ha la sua villeggiatura.

Sunto di deliberazioni della Giunta municipale. — *Adunanze 7 e 13 settembre 1893.* — Ebbe comunicazione del prodotto del dazio, che negli scorsi otto mesi del 1893 ascese a L. 5,[illegible] 10, con diminuzione di L. 22,467 13 in confronto dello stesso periodo 1892.

Procedette all'abbruciamento di 279 obbligazioni del prestito emesso dalla Città di Torino nell'anno 1853, precedentemente estratte e già rimborsate; ed alla successiva estrazione di 275 altre obbligazioni dello stesso prestito, da rimborsarsi nel loro valore nominale a partire dal 1° ottobre prossimo.

Mandò proporre al Consiglio comunale di autorizzare le pratiche e termini di legge per ottenere rinnovato il R. decreto 29 giugno 1873 e determinato in anni [illegible] il tempo entro il quale dovrà compiersi la esecuzione del piano regolatore per la regione Vanchiglia tra il Po ed i corsi Regina Margherita e San Maurizio.

Ordinò la pubblicazione del piano parcellario coll'elenco dei prezzi per l'espropriazione dei terreni già occupati per il corso Regina Margherita in Valdocco.

Autorizzò: L'esecuzione dei lavori di sistemazione dell'ultimo tratto della via Romani in Borgo Po; le riparazioni occorrenti ai cornicioni ed alle doccie del palazzo del Tribunale civile e penale; la riapertura di porta della tettoia Baloni verso la via omonima, a seconda d'istanza degli affittuari di banchi sotto la predetta tettoia.

Approvò: Il ruolo dei contribuenti alla tassa di posteggio sulle vetture pubbliche per il 3° trimestre 1893 in numero di 183 articoli per l'importo complessivo di L. 2392 10; lo schema di convenzione col Consorzio della bealera di Lucento per la sistemazione di via Pinerolo e per alcune prese d'acqua; il progetto per la costruzione di porticati in aggiunta a quelli esistenti annessi alle case della Barriera di Milano per servizio daziario; il capitolato per il riattamento di serbatoi da ghiaccio sulla piazza Emanuele Filiberto ed in via Pescatori.

Stabilì una tariffa per le analisi chimiche e batteriologiche che si fanno nel civico Ufficio d'igiene per conto dei Comuni della Provincia.

Conferì un posto gratuito, di fondazione municipale, rimasto vacante nel R. Istituto dei Sordo-Muti.

Trattò inoltre di varii altri oggetti d'ordinaria amministrazione.

Volontari nell'Amministrazione del Demanio. — Nei giorni 11 e seguenti del prossimo mese di dicembre avranno luogo presso le Intendenze di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia gli esami per l'ammissione ai posti di volontario nell'Amministrazione del Demanio e delle tasse sugli affari.

Gli esami saranno dati in iscritto ed a voce.

Nell'esame scritto gli aspiranti dovranno risolvere: un quesito di diritto o di procedura civile; un quesito sui primi elementi di economia politica o di statistica; un problema di aritmetica. Nell'esame a voce dovranno rispondere a domande sulle materie che hanno formato oggetto dell'esame scritto, e sopra altre nozioni generali che gli aspiranti devono avere acquistate nel corso dei loro studi.

Gli aspiranti agli esami suddetti dovranno presentare, non più *tardi del giorno 20 ottobre p. v.*, all'Intendenza di finanza della provincia di loro domicilio: la domanda di ammissione; l'atto di nascita dal quale risulti che non hanno meno di 18 nè più di 30 anni di età; un certificato del sindaco per la condotta; un certificato di penalità; un certificato medico; una dichiarazione di loro medesimi di avere mezzi propri di sostentamento durante il tempo del volontariato; il diploma di laurea in legge, ovvero un certificato di avere compiuto il corso regolare d'istituzioni civili.

Sussidi al Patronato pei liberati dal carcere. — Riceviamo e pubblichiamo volentieri la seguente lettera, raccomandando vivamente all'oculata beneficenza cittadina un Istituto che risponda ad illuminati principii di utilità sociale:

« Torino, il 16 settembre 1893.

« Una parte della solola Società degli Esercenti per la riscossione dazio della minuta vendita con atto generoso e filantropico iniziava a favore di questo pio Istituto una sottoscrizione dichiarandosi i soci pronti a rinunciare alla quota loro spettante.

« Tale sottoscrizione, promossa dal bravo nostro commerciante signor Vittonatti Pasquale, avrebbe potuto essere di grande risorsa al nostro Istituto quando i firmatari avessero a suo tempo versato la somma. Ma per circostanze che noi rispettiamo non tutti effettuarono il pagamento e l'importo si ridusse a lire 201 55, somma che fu versata dallo stesso signor Vittonatti nella cassa di quest'Amministrazione.

« Per tenere in ordine sedici officine e mantenere cento persone non sono sufficienti i pochi proventi di cui può disporre il R. Patronato; ogni soccorso, qualunque tenue oblazione torna graditissima, e noi colla più viva riconoscenza ringraziamo i bravi oblatori della loro offerta, ed il Consiglio, in segno di gratitudine, ha determinato che il loro nome sia scritto nell'*Album* dei benefattori tenuto da questa Casa di correzione.

« *Il presidente:* Colonnello ROSANO. »

La Regina all'Ospedaletto infantile. — La Direzione dell'Ospedaletto infantile Regina Margherita ha testè ricevuto dal conte Ferdinando Gianotti, cavaliere d'onore di Sua Maestà, la seguente lettera:

« *Ill. signor Presidente,*

« A Sua Maestà la Regina sono ben noti i grandi e sempre crescenti benefizi dell'Ospedaletto infantile, dalla S. V. presieduto, onde a ragione può ben dirsi che niuna istituzione più degnamente si intitoli dal suo augusto nome.

« La brevità del soggiorno in questa città, egli impegni presi nella circostanza delle attuali solennità militari non permettono con sommo rincrescimento alla Maestà Sua la richiesta visita.

« Sperando però che in altra circostanza sia favorito questo vivissimo reciproco desiderio, con perfetta stima mi professo.

« *Il cavalier d'onore di Sua Maestà*

« FERDINANDO GIANOTTI. »

Per l'istruzione obbligatoria. — Il sindaco della città di Torino ha pubblicato un manifesto con cui a termini di legge e regolamento sulla istruzione obbligatoria, notifica che l'elenco dei fanciulli e delle fanciulle (nati negli anni 1884-85-86-87), i quali per ragione di età devono ricevere, in conformità della legge 15 luglio 1877, l'istruzione primaria nel prossimo anno scolastico 1893-94, trovasi depositato nell'Ufficio municipale di anagrafe (via Garibaldi, n. 14, piano terzo).

Chiunque, fino al 15 del prossimo ottobre, può prenderne visione e presentare quelle osservazioni che creda di suo interesse.

Vigilanza sanitaria sulle derrate alimentari e sulle bevande. (dal 21 al 31 agosto 1893). — Elenco dei contravventori:

Per vino acetoso ed inacidito od avente finato. — Biora Angelo, negoziante commestibili e vino, via Vanchiglia, 51 — Fasano Michele, id. id., via Andrea Provana, 5 — Balbo Massimo, id. vino, id. id., 7 — Vighetti Angela, esercente bottiglieria, via Santa Chiara, 21 — Baldi Paolo, negoziante vino, via Salerno, 21 — Scarzella Nicola, esercente bottiglieria, via della Palma, 1 — Chirio Caterina, negoziante vino, via Mazzini, 39 — Sacco Giovanni, negoziante commestibili, id., 45 — Torretta Medardo, esercente bottiglieria, stradale di Casale, 90 — Barone Carolina, negoziante commestibili, corso Cairoli, 20 — Mantelli Giovanni, id. id., id., 22 — Borio Eugenia, id. id. e vino, via San Massimo, 32.

Per vino guasto. — Vigliona Giulia, negoziante commestibili, corso Regina Margherita, 194.

Per latte annacquato. — Cavaglià Giuseppe, di Stupinigi, cascina San Giuseppe — Leone Michele, di Borgaro Torinese, cascina Mula — Grassi Antonio, di Orbassano, cascina Morelle — Tavella Giovanni dell'Abbadia di Stura (2 contravvenzioni) — Sirotti Domenica, esercente commestibili, via Balbis, 4 — Martinengo Antonio, Nichelino, cascina Pallavicini — Caumaschella Pietro, esercente commestibili, via Sant'Anselmo, 11 — Valla Giovanni, di Rivalta al Doirone (2 contravvenzioni) — Manzon Giacomo, del Lingotto, cascina Martin — Aragno Giuseppe, di Settimo Torinese, Chiabotto del Quartiere — Vischi Antonio, regione Sassi, villa Busca — Virano Bartolomeo, id. Villaretto, cascina detta della Chiesa — Rigat Maria, id. Lingotto, cascina Robilant — Albano Domenico, negoziante commestibili, via Barolo, 16 — Migliorero Battista, id. id., via Stampatori, 10 *bis* — Gherra Domenico, id. id., via Giulio, 9 — Lovera Giorgio, regione Falchera.

Per farina fermentata ed invasa da parassiti animali. — Franco Alessio, negoziante commestibili, via Monte di Pietà, 2 — Quattrocolo Carolina, id., via Artisti 10 — Grillo Luigia, id., corso San Maurizio, 19 — Vitale Luigi, id., id., 17 — Bava Caterina, id., via Artisti, 8 — Colombo Giovanni, id., via Barolo, 7 — Grossi Luigi ed Andrea fratelli, id., via Madama Cristina, 11 — Quaranta Battista, id., via Venti Settembre, 69 — Giolitto Paolo, id., via Barolo, 11 — Boldi Angela, id., via Guastalla, 11 — Marietti Maria, id., corso Cairoli, 14 — Milano Gio. Batt., id., via Barbaroux, 17.

Castagne secche alterate. — Allera Noè, esercente commestibili, via Montebello, 22 — Quattrocolo Carolina, id. id., via Artisti, 10.

Salame irrancidito. — Rota Alfredo, commissionario, via Passalacqua, 11.

Per formaggi putrefatti o eccessivamente bacati ed invasi da acari. — Gherra Giovanni, esercente commestibili, via Quattro Marzo, 7 — Allera Noè, id., via Montebello, 22 — Vivenza Francesca, id., id., 8 — Secco Giuseppe, id. e formaggi, tettoia lavanda banchi 51 e 66 — Barella Francesca, id. id., id. id. 67, 68, 69 — Colombo Giovanni, id. id., via Barolo, 7 — Grossi Luigi ed Andrea fratelli, id. id., via Madama Cristina, 11 — Buscaglione Giuseppe, magazzino alimentare, via Artisti, 31 — Quaranta Battista, esercente commestibili, via Venti Settembre, 69 — Franco Francesco, id., via Bertola, 30 — Milano Giov. Battista, id., via Barbaroux, 17.

Per frutta, tuberi ed ortaggi immaturi, fermentati, guasti o germogliati. — Cutasiavetti Giuseppe, di Foglizzo — Lorenzale Tommaso, della Loggia — Giacomo Dellduo (2 contravvenzioni), di Cocone — Prinotto Carlo (Borgata Bauducco), di Moncalieri — Pradotto Giuseppe, di La Cassa (Piano) — Tamagnone Giuseppe, della Loggia — Rocci Felice, via Mondovì, isolato 90 — Gino Caterina (Borgata Baranda), di Moncalieri — Frotta Pietro, mediatore, via Cuneo, 25 — Genero Battista, di Carignano — Vometti Giacomo, di Chivasso — Allera Noè, negoziante commestibili, via Montebello, 22.

Recipienti pel latte senza le prescritte indicazioni. — Savio Lorenzo, barriera San Paolo, cascina Lucenia.

Per l'igiene. — Ieri dagli ispettori delle derrate alimentari addetti all'Ufficio d'igiene sono stati sequestrati e fatti distruggere sui mercati della città: Ortaggi guasti, kg. 55; frutta immatura e guasta, kg. 370; funghi sospetti o alterati kg. 215; poponi (melloni), N. 14; cocomeri (angurie), N. 22. Nei pubblici esercizi: Vino alterato litri 1625; farina di mais guasta 5.

Attenti a certe visite. — La signora Musso Felicita, d'anni 51, abitante al N. 11 di via San Quintino, denunciò che uno sconosciuto, penetrato nella sua abitazione sotto il pretesto di voler appigionare una camera, approfittò di un momento in cui essa dovette allontanarsi per derubarla di due braccialetti, uno d'oro, valore L. 80, e l'altro d'argento, valore L. 25, che teneva in un cassettone. La Musso si avvide del furto patito quando lo sconosciuto già se n'era andato.

Per l'urto d'un velocipedista. — Alle ore 8 pom. di ieri venne medicata all'Ospedale di San Giovanni certa Arri Maddalena, d'anni 40, negoziante in via Bertola, N. 11, per una contusione alla mano destra riportata la sera del 15 corrente nei pressi della propria abitazione, in seguito ad un urto ricevuto da un ignoto velocipedista maldestro. La ferita è guaribile in giorni 5.

Le bizze di un quadrupede. — Verso il mezzogiorno di ieri nel borgo Aurora un cavallo attaccato ad un carrettone si spaventò per l'urto del veicolo contro un paracarro e guadagnata la mano al conducente che stava sul carro si slanciò a corsa rapidissima lungo la via Aosta. Fu fermato fuori della barriera daziaria da certi Gamurra Giuseppe e Montagna Antonio. Nessun male alle persone, all'infuori del carrettiere Allara Luigi, d'anni 26, che, caduto dal veicolo si produsse parecchie contusioni. Fu medicato dal dott. Roggero alla farmacia Cucchietti e giudicato guaribile in 10 giorni.

Discendendo dalla tranvia. — Ieri, verso l'una, sul corso Vittorio Emanuele II la signora Viano Leonilda, d'anni 33, discendendo da un carrozzone della Belga pose male un piede a terra e ne riportò la distorsione. Una guardia civica con vettura cittadina la fece portare all'Ospedale di San Giovanni dove fu convenientemente medicata, indi con lo stesso mezzo la stessa guardia l'accompagnò a casa in via Moncalieri.

Chi ha perduto? — Presso l'Ufficio di polizia municipale trovansi in consegna i seguenti oggetti rinvenuti:

Un portamonete con piccola somma — Una forbice chirurgica — Un cesto di pesche — Un binoccolo — Un parapioggia.

Memorandum. — Comunicazioni:

Filarmonica Borgo Po. — Col giorno 18 corrente si riapre presso questa Società la scuola istrumentale per aspiranti al Corpo musicale. Per le condizioni rivolgersi alla Direzione nei giorni di martedì e venerdì, dalle ore 9 alle 10 1/2 pom., via Casale, 4.

Matrimoni di Torino. — Elenco delle iscrizioni fatte all'Ufficio Municipale dal 10 al 16 settembre 1893.

Buscaglio Aurelio, possidente, con Pawlowski Di Rosenfeld Elisabetta Elisa.

Castelnuovo Delle Lanze conte Ferdinando, possidente, con Avogadro Di Collobiano Arborio nobile Carolina.

Perona Giov., lattoniere, con	Busso Maria, commessa.
Ghiberge Vino, tornista »	Cardellino L., sarta.
Godone Paolo, muratore »	Becca C. ved. Godone.
Raffero L., spazzaturaio »	Colombino L., zolfanell.
Martinetto P., fatt. Banca »	Costantino Maria.
Bernini Gino, cocchiere »	Burlando Vittoria.
Rivoltella A., imballatore »	Heriard Enr., tessitrice.
Rovei Seraf., conciatore »	Sacchis Orsola.
Liotardi E., segat. mecc. »	Fornasio Teresa, cucca.
Pianta Eug., stud. medic. »	Griffa Cesira.
Ambrosio Giov., famiglio »	Costa Giovanna, criatr.
Serventi Ang., fatt. tranv. »	Piana Ester, cucitrice.
Aristi Luigi, caffettiere »	Romano Maria, negoz.
Beltramotti Giov., panatt. »	Gallizio Angela.
Almar Costanzo, giardin. »	Rossa Rosa, cucitrice.
Baffa Bartol., falegname »	Bosco Angela, camer.
Fina Giov., agente ferr. »	Gai Rosa, agricoltrice.
Bosso Eugenio, cameriere »	Carando Teresa.
Gallina Francesco, fabbro »	Lessona Maria, filatrice.
Moretto Giov., contadino »	Domattoria Maria, cont.
Liberali Emilio, custode »	Soppelsa Eugenia.
Benna Carlo, imp. ferrov. »	Fasciola Clara, contad.
Barbadi P., negoziante »	Parrata Fortunata.
Quirico Luigi, leg. di libri »	Chiamano L., contadina.
Minola Giov., industriale »	Cristino M. v. Blengini.
Cibrario M., imballatore »	Gamba T., cucitrice.
Colletti Giov., cameriere »	Falco Maria.
Ferrero Luigi, impiegato »	Fantoni Giulia, sarta.
Serra Giuseppe, fonditore »	Nada A., oper. in lane.
Longhini L., inserviente »	Bella Margherita, sarta.
Sandri Alberto, tipografo »	Falletti Maria, sarta.
Cotti dottor O., med.-chir. »	Viarengo G. Margherita.
Gastaldi Innocente, tipogr. »	Delbosco T., pellicciaia.

STATO CIVILE. — Torino, 16 settembre 1893.

NASCITE: 25, cioè maschi 12, femmine 13.

MATRIMONI: Angiolo Giovanni Batt. con Chiapino Margherita — Avataneo Francesco con Ugliari Anna — Bellone Pasquale con Panizzardi Maria — Berrone Luigi con Manera Lucia — Bertinetti Paolo Giuseppe con Cominella Paolina — Busto Giuseppe con Formento Emilia — Camagna Pietro con Ruggero Giacinta — Cantarello Tiburzio con Strocchio Maria — Conti cav. dott. Francesco con Calandra Adelaide — Degiovanni dott. Vittorio con Damarchi Emma — Ferrari Giuseppe con Bellone Anna — Fornelli Carlo con Tabbia Paola — Payrio Pietro con Ferro Cristina — Fossetti Giovanni con Roffino Teresa — Prestifero Pietro con Bosco Maria.

MORTI: Gagliardino Cielia v. Giribone, d'anni 82, di Barge, casalinga, corso Principe Eugenio, 2. Costamagna Giuseppa ved. Gnamme, id. 60, di Carignano, via Pastrengo, 11.

Demarchis Gios., id. 36, di Crescentino, marmista.
Toselli Giacomo, id. 57, di Chieri, tornitore.
Sardis Giovanna n. Carnevale, id. 55, di Narzole, lav.
Chiotti Pietro Ant., id. 68, di Agliè, bracciante.
Cagna Carlotta n. Cerrina, id. 61, di Murazzano, car.
Sobrico Carolina, id. 68, di Bra, contadina.
Razzoli Maria n. Penna, id. 28, di Tigliole d'Asti.
Codebò Vittorio, id. 40, di Pinerolo, negoziante.
Più 4 minori d'anni 8.
Totale complessivo 14, di cui a domicilio 5, negli ospedali 9. Non residenti in questo Comune 1.

SPETTACOLI. — Domenica, 17 settembre.

GERBINO, ore 8 1/2. — (Comp. dramm. Marini). — *I disonesti, dramma.* — *Il carimoniere, farsa.*

ALFIERI, ore 8 1/2. — (Comp. comica Ferravilla) — *El spousalizi del dottor Pistagna*, comm. — *El Tecoppa in tribunal*, comm. — *La class di asen*, scherzo comico.

BALBO (re 8 1/2. — (Comp. d'operette Gargano) — *La gran via*, operetta. — 1° e 2° atto dell'operetta *Mascotte*.

SALONE CAFFÈ ROMANO, ore 8. — Spettacolo di varietà. Ballo: *La figlia del Gondoliere.* Gaspard-Neva, duettisti eccentrici. Elvira Calabriel e Renata Pascal, canzonettiste italiane.

MUSICA AL PUBBLICO. — *Domenica, 17 settembre.* Corpo di musica municipale, dalle 8 alle 10 pom., in piazza San Carlo, col seguente programma: 1. Marcia, L. Gaune — 2. Sinfonia *Dinorah*, G. Meyerbeer — 3. Gran fantasia nell'opera *Rigoletto*, G. Verdi — 4. Finale 3° *Gioconda*, A. Ponchielli — 5. Gran finale 2° *Aida*, G. Verdi — 6. Valtzer *Le Rondinelle*, G. Strauss.

Corpo di musica della Società Generale degli operai, dalle 4 alle 6 1/2 pom., al *Caffè-Châlet* del Valentino.

ULTIME NOTIZIE

Il processo Tanlongo si farà a Roma.

(*Per telegr. da Roma — Ed. giorno*)

17, ore 9,10 ant.

Anche secondo il *Folchetto* le maggiori probabilità per la scelta della sede del processo della Banca Romana sono per Roma. Il processo comincierebbe nella seconda quindicina di ottobre.

Il grato animo del Principe di Napoli per le accoglienze ricevute.

La partenza dell'Imperatore e del Principe.

STUTTGART (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 16, ore 11,30 *pom.* — Ieri, al pranzo offerto dalla granduchessa Vera a Berg, il Principe di Napoli fu oggetto di grandi cortesie per parte dell'imperatore, dell'imperatrice e dei sovrani del Wurtemberg. Egli ringraziò Guglielmo II d'avergli fatto conoscere la bella terra di Svevia; disse che riporterà imperituro ricordo delle gentilezze ricevute, grato che gli si fosse offerta occasione d'imparare cotanto.

Le Loro Maestà imperiali ed il Principe di Napoli recaronsi alla stazione dopo le 9 pom. Immensa folla stazionava. Le vie erano pavesate e magnificamente illuminate. I Sovrani ed il Principe di Napoli furono acclamatissimi dappertutto.

L'imperatrice è partita alle 9,35 per Wilhelmshoe dopo essersi congedata cordialmente dall'imperatore, dai sovrani wurtemberghesi e dal Principe di Napoli. L'imperatore, avanti di partire alle 9,38 per Guns, abbracciò affettuosamente tre volte il Principe di Napoli ed il re del Wurtemberg; baciò la mano della regina.

Il Principe di Napoli è partito per l'Italia alle 10 pom. con treno speciale dopo essersi trattenuto lungamente coi sovrani del Wurtemberg. Al momento della partenza abbracciò il re e baciò la mano della regina. Quindi strinse cordialmente la mano al console Federer ed al vice-console Cattaneo. Il re di Wurtemberg s'accomiatò dal Principe dicendogli in inglese: *Good bye* (addio). Grande folla acclamò entusiasticamente il Principe al momento della partenza del treno.

Genala è partito da Berlino.

BERLINO (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 16. — Stasera è partito Genala, accompagnato alla stazione da Thielen, ministro dei lavori pubblici.

Il commissario italiano all'Esposizione Universale di Chicago.

CHICAGO (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 16, ore 10,5 pom. — Gli espositori italiani offrirono stasera al signor Vittorio Zeggio, commissario governativo d'Italia a questa Mostra universale, un banchetto di 200 coperti che riuscì benissimo. Furono fatti brindisi al commissario festeggiato, all'Italia, al Re. Venne inoltre donata allo Zeggio una medaglia d'oro in ricordo dell'Esposizione.

L'imperatore d'Austria in viaggio.

GUNS (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 16. — L'imperatore austro-ungarico è arrivato con Kalnoky alle 8 pom., ricevuto alla stazione dai ministri, dalle Autorità e dai vescovi. Fu acclamato da immensa folla.

Continua la burrasca insurrezionale nel Brasile.

BUENOS-AYRES (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 16. — Si ha da Rio Janeiro: Il Parlamento ha votato un indirizzo di fedeltà a Peixoto. Il bombardamento di Nichtheroy continua. Dicesi che gli insorti si impadronirono di Nichtheroy.

Conflitto fra boemi e la Polizia.

PRAGA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 16. — In occasione della partenza del 28° reggimento avvennero scene tumultuose. Circa 10,000 persone seguirono le truppe fino alla stazione ed assalirono con fischi la Polizia facente cordone. La Polizia e la gendarmeria dispersero la folla alla baionetta. Si fecero oltre dieci arresti.

La salute della Duchessa di Genova madre.

Pallanza, 16 settembre.

(E.) — Da qualche mese l'augusta madre della nostra Regina è sofferente d'una malattia penosa, ribelle alle cure più assidue dei medici. Finora, per buona sorte, nulla v'ha di grave, ma S. A. è costretta al più assoluto riposo e dovette persino rinunziare al passatempo, negli anni scorsi a lei tanto gradito, durante la sua permanenza a Stresa, di ricevere le principali famiglie aristocratiche che passano l'estate nelle deliziose villeggiature di questo lago.

Inoltre alle frequenti gite ch'era solita di fare per gli ameni dintorni, dovette sostituire brevi passeggiate nei giardini che dinanzi al palazzo s'estendono in leggero pendio fino alla sponda del lago, e anche in queste brevi comparse la si vede in carrozzella, e il suo volto non può nascondere le sofferenze da cui la benefica principessa è afflitta.

La popolazione di Stresa, che in S. A. ha sempre ammirata una benefattrice inesauribile del povero è dolorosamente impressionata e fa fervidissimi voti per la sua prossima completa guarigione.

Nella prossima settimana deve giungere S. M. la Regina a passar qualche tempo coll'augusta madre, e v'ha a sperare che riesca coll'affetto immenso a lenirne i dolori.

La disastrosa marcia da Torriglia a Genova.

Un soldato morto e quaranta ammalati.

L'inchiesta.

Genova, 16 settembre.

(Assan) — Eccovi ulteriori notizie in merito alla disastrosa marcia compiuta venerdì mattina dai tre reggimenti 25°, 26° e 30° fanteria da Torriglia a Genova.

Uno dei soldati abbandonatisi lungo il percorso, giunse a Genova alla sera in così grave stato da dover essere trasportato d'urgenza all'Ospedale Militare, ove morì poche ore dopo. L'infelice — tale Galliani, nativo di Mondovì, ed appartenente alla 0ª compagnia del 30° reggimento — era stato colpito da insolazione. Un altro soldato, certo Carmelo Cagnea, da Caltagirone, trovasi allo stesso Ospedale in fin di vita.

Il numero dei soldati ricoverati negli Ospedali in vista delle gravi condizioni della loro salute, dopo l'infaustissima marcia, ascende alla quarantina.

Benchè in città sia vivissima la dolorosa impressione suscitata dal grave fatto, tutti concordano nel riconoscere che gli accidenti avvenuti devono attribuirsi più ad un complesso di circostanze fortuite che alla condotta dei colonnelli comandanti i tre reggimenti.

L'unico appunto che si può muovere agli egregi ufficiali è quello di non aver ordinata la marcia nelle ore notturne. Se però si tien conto della stagione piuttosto inoltrata e del fatto che negli scorsi giorni la temperatura era andata fortemente abbassandosi in causa delle pioggie cadute, si comprende facilmente come fosse loro quasi impossibile il supporre che la giornata di venerdì sarebbe stata così eccessivamente calda ed afosa, e tale perciò da produrre le dolorose conseguenze che si devono lamentare.

Ad onta di ciò, il generale Gerbaix De Sonnaz, comandante del IV Corpo d'armata, appena seppe dell'occorso, recossi da Piacenza a Genova, ove giunse stamane poco prima del mezzogiorno, allo scopo di iniziare un'inchiesta per stabilire se debbano ascriversi a colpa di qualcuno i gravi accidenti verificatisi.

L'egregio uomo, del quale è noto l'affetto e l'interessamento per i suoi dipendenti, visitò, in unione al suo aiutante di campo ed al generale Boldo, comandante la nostra divisione, gli ammalati tutti, i quali vennero da lui partitamente e personalmente interrogati. Quindi, verso le 6 1/2 ripartì per Piacenza.

Listino *ufficiale del mercato dei cereali di Torino*

16 settembre 1893.

Contrattazioni di dettaglio a prezzi stazionari.

Prezzi per quintale.

Grani di Piemonte da L. 19 25 a 20 00 — Grani nazionali di altre provenienze da 20 00 a 21 00 — Grani esteri di forza da 22 00 a 22 50 — Granoni da 12 60 a 15 50 — Avena da 16 75 a 17 25 — Segale da 13 75 a 14 20 — Riso mercantile da 30 25 a 31 25 — Riso fioretto da 36 75 a 50 75 — Farine, marca da 28 50 a 29 00 — Semole dure da paste da 23 50 a 24 00.

Avena, riso, farina e semole fuori dazio.

Fallimenti. — *Torino.* — Nel fallimento di Marcellino Giuseppe venne ordinata la vendita delle merci a trattative private — Nel fallimento di Garibaldi Spanio ad avvocato consulente venne nominato il sig. avv. Enrico Boyer, a procuratore il causidico Roberto Penal — Nel fallimento dei coniugi Gemelli la chiusura della verifica crediti venne rinviata alli 10 novembre, ore 9 ant. — Nel fallimento di Sibona Guido venne autorizzata la cessione del caffè già San Carlo e presso di inventario — Nel fallimento di Rosso Giuseppe per l'esperimento di concordato venne fissato il 23 corrente, ore 3 pom. L'offerta è del 20 0/0 pei crediti chirografari oltre il totale pagamento delle spese e crediti privilegiati — Nel fallimento di Barberis e C. l'adunanza di concordato avrà luogo il 21 corrente, ore 3 pom.

LOTTO PUBBLICO.

Estrazione del 16 settembre 1893.

Torino	13	86	9	61	81
Bari	11	65	87	90	42
Firenze	34	72	49	8	76
Milano	35	50	61	15	10
Napoli	18	22	89	65	26
Palermo	65	50	4	59	38
Roma	60	2	41	63	7
Venezia	12	87	27	41	21

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI (*sera*) *settembre* 15 16

		15	16
Farine 12 M. — pel corrente	Fr.	44 90	44 50
» — per ottobre	»	45 30	45 25
» — a 4 mesi da novemb.	»	46 00	46 60
» — pei 4 primi mesi	»	47 00	47 00

Mercato pesante.

Zucchero rosso 88 disp. e pel corr.	Fr.	41 —	38 75
» raffinato id.	»	118 —	119 —

Mercato calmo.

Zucchero bianco N. 3 pel corr.	Fr.	41 30	41 25
» a tre mesi da ottobre	»	41 80	41 75

Mercato pesante.

LIVERPOOL (*sera*) *settembre* 15 16

Cotoni — Americani, Brasiliani, Egiziani e Surate tendenza ferma. — Mercato in generale con buona domanda.

			15	16
Vendite della giornata	Balle N.		14,000	10,000
di cui per la speculazione	»	»	1,500	500
per la consumazione	»	»	12,500	9,500
Importazioni	»	»	5,000	3,000

Americani a consegnare

		15	16
pel corrente	D.	4 30/64	4 41/64
per settembre-ottobre	»	4 38/64	4 29/33
per ottobre-novembre	»	4 39/64	4 41/64
per gennaio-febbraio	»	4 31/32	4 45/64

Cotoni Americani, Brasiliani e Surate in rialzo di 1/16.

HAVRE (*sera*) *settembre* 15 16

			15	16
Cotoni — Vendite	Balle	N.	3,500	1,000

Mercato sostenuto.

			15	16
Caffè — Vendite	Sacchi	N.	8,000	4,000

Mercato sostenuto.

BREMA (*sera*) *settembre* 15 16

Petrolio — Mercato calmo.

		15	16
» raffinato (disponibile)	Rmk.	4 40	4 35

ANVERSA (*sera*) *settembre* 15 16

Frumento — Mercato sostenuto.

		15	16
Petrolio raffinato (disponibile)	Fr.	11 3/8	11 5/8
» pei 4 mesi ultimi	»	11 3/4	11 6/8

Mercato calmo.

MAGDEBURGO (*sera*) *settembre* 15 16

Zucchero di barbabietola — Mercato sostenuto.

		15	16
» di Germania 88 disp.	Rmk.	15 15	15 20

MARSIGLIA (*sera*) *settembre* 15 16

		15	16
Frumenti — Importazione quintali		1,000	2,881
Vendite	»	6,300	21,500

Mercato calmo.

Mercato di NEW-YORK

		15	16
Cambio su Londra	D.	4 82	4 82
su Parigi	»	5 22 3/4	5 23 3/4
Petrolio Standard White	C.	5 15	5 15
» » a Filadelfia	»	5 10	5 10
Cotone Middling	»	8 1/8	8 7/16
» » a New Orleans	»	8 1/8	8 3/16
Entrate cotoni in giornata balle	N.	13,000	10,000
Spedizioni per l'Inghilterra	»	4,000	—
» pel Continente	»	—	3,000
Frumento rosso	D.	0 78 3/8	0 78 1/8
Grano turco	»	0 52	0 54
Farina extra	»	2 55	2 55
Nolo cereali per Liverpool	»	2 1/4	2 1/4
Caffè — Mercato sostenuto.			
— Rio fair	C.	19 1/2	19 1/2
— » good	»	17 25	17 15
Zuccaro Moscabado N. 12	»	0 3/4	3 3/4

Osservatorio di Torino. — 16 settembre.
Temperatura estrema al nord in gradi centesimali
Minima +17.8 Massima +25.9
Minima della notte dal 17 settembre +17.8.
Acqua caduta millim. 0.0.

LUIGI ROUX, direttore.
VITTORIO BANZATTI, redattore-capo.
BELLINO GIUSEPPE, gerente.

TORINO, 1893 — Tip. L. ROUX e C.

«..... Il *Sapol Colercida* (Crelium), col grato profumo e colla non dubbia azione antisettica, è chiamato a sostituire i saponi all'acido fenico ed ai pafiol disaggradevoli, ed i saponi al sublimato corrosivo che sono un inganno, poichè la chimica insegna che questo disinfettante non ha più alcuna efficacia in presenza di un alcali..... »
«..... È raccomandabile per la *toilette* intima delle signore..... »
Torino, 9 settembre 1892.
Prof. Dott. F. LESSONA.

«..... Il *Crelium* è un potente curativo e preservativo nelle affezioni cutanee, specialmente di natura parassitaria...., Preferibile, come disinfettante pratico, a qualunque altro..... »
Moncalieri, 16 luglio 1893.
Cav. Dott. A. MOSSA.

«..... Dai pochi esperimenti fatti col sapone *Crelium* ho già potuto constatarne l'efficacia..... »
Asti, 28 luglio 1893.
Dott. MUZZO PIER VITTORIO.

«..... Ho sperimentato il *Sapol Colercida* (Crelium), e mando anch'io al preparatore le mie congratulazioni per la perfetta riuscita della composizione chimica..... »
Desana (Novara), 14 ottobre 1892.
Dott. ALESSANDRO MARTORELLI.

«..... Posso asserire d'aver ottenuto, dal sapone *Crelium* come antisettico, ottimi risultati..... »
Moretta (Cuneo), 31 luglio 1893.
Dott. GIUSEPPE CARLEVARIS.

«..... Eccellente la qualità del sapone *Crelium* oltre la proprietà disinfettante, mi pare rimarchevole la morbidezza che ne ottiene la pelle..... »
Vercelli, 29 marzo 1893.
Dott. GIUSEPPE RAINERI,
Ostetrico Primario all'Ospedale Maggiore,
Docente alla R. Università di Torino.

«..... Il sapone *Crelium* esperimentato in quest'Ospedale, venne trovato ottimo antisettico, atto a sostituire assai vantaggiosamente le soluzioni antisettiche comuni..... »
Maleseo (Novara), 20 luglio 1893.
Dott. NEGRI SILVIO,
Direttore dell'Ospedale.

«..... Ho sperimentato il *Crelium* nelle alterazioni del cuoio capelluto, specie contro la forfora, e me ne sono trovato molto bene. Oltre ad essere un buon disinfettante, è pure utile nelle screpolature delle mani e rende la pelle morbida e vellutata..... »
Ovada (Alessandria), 10 marzo 1893.
Cav. GRILLO Dott. FRANCESCO,
Medico Chirurgo.

«..... Ho sperimentato il sapone *Crelium* in questo Ospedale, e l'ho trovato veramente eccellente, sia come disinfettante ordinario delle mani, sia come deodorante, sia come antifermentativo..... »
Cameri (Novara), 9 agosto 1893.
Dott. F. DONETTI,
Direttore dell'Ospedale.

«..... Sono convinto che il *Crelium* possa essere impiegato con molto profitto quale rimedio profilattico in molte affezioni della pelle ed indicato assai in casi di malattie infettive..... »
Sampierdarena, 31 luglio 1893.
Dott. Cav. CARRARA-ZANOTTI LUIGI.

«..... I mirabili effetti ottenuti dal *Sapol Colercida* (Crelium) mi fanno sempre più apprezzare questo prodotto, che, nella mia clientela, usai sin da principio con molta fiducia..... »
Quarto al Mare (Genova), 15 novembre 1892.
Cav. Dott. PROSPERO MERLINI.

«..... Abbiamo adoperato il sapone *Crelium* nelle lavature e disinfezioni delle ferite cutanee, riscontrando in esso un potere antisettico veramente buono e soddisfacente..... »
Torino, 22 luglio 1893.
Prof. Dott. R. GRAZIADEI,
Medico Primario nell'Ospedale Mauriziano,
Presidente della Guardia Medica Notturna.

«..... Il *Crelium* venne riconosciuto eccellente sotto ogni rispetto..... »
Vercelli, 20 luglio 1893.
Dott. P. DE GAUDENZI,
Chirurgo Primario Ospedale Maggiore.

«..... Ho adoperato il *Sapol Crelium* da lei preparato, e l'ho riconosciuto ottimo..... »
Torino, 7 aprile 1893.
Prof. D. THIONE,
Prof. all'Università di Torino.

«..... Negli esperimenti fatti, trovai il *Sapol Colercida* (Crelium) veramente ottimo disinfettante..... »
Vercelli (Novara), 14 dicembre 1892.
Dott. FRANCESCO VITALE,
Direttore dell'Ospedaletto Infantile di Vercelli.

il COLERA si previene.

Il solerte e tanto benemerito Prof. Pagliani, direttore dell'Ufficio Superiore di Sanità del Regno, al quale tanto si deve se l'epidemia colerica fu l'anno scorso ed ora tenuta in freno nonostante i numerosi focolai, saggiamente dice che dobbiamo prevenire il colera seguendo tutte quelle indicazioni di ottima igiene che da vari anni si vanno predicando. Noi crediamo utile dare qui sotto tutte quelle norme igieniche che, se letteralmente seguite, ci risparmieranno una calamità colerica o l'estendersi di questa malattia nei centri già infetti. Anzitutto rammentiamo che quali ottime profilattiche nelle malattie infettive, per giudizio dei Medici, della Stampa professionale e di Consessi scientifici, si indicano le Pillole di Catramina, insuperabili disinfettanti delle vie respiratorie, le quali anche nell'epidemia dell'Influenza diedero risultati sorprendenti agli stessi Medici. Ma le prime precauzioni da aversi in tempo di epidemia, specialmente colerica, sono la pulizia e la disinfezione antisettica; per cui è necessario che ogni famiglia abbia in pronto una scatola di

(Sapol antisettico di esclusiva preparazione del laboratorio chimico A. BERTELLI e C., Milano).

In tempi di epidemia — **Disinfettante sicuro e non pericoloso** — **Profumato** — **Parere di Autorità Mediche** — **Norme sicure**

Se nelle condizioni ordinarie di salute può bastare l'uso del Sapol profumato e non, che è pur sufficientemente antisettico, nelle condizioni anormali (che possono disgraziatamente sopravvenire da un momento all'altro per lo svilupparsi del *colera* o per lo espandersi in taluni centri delle malattie *tifose, vaiolose, difteriche*, ecc.) è necessario che il pubblico abbia in pronto, e metta il medico nelle condizioni di avere sottomano, un forte antisettico che non presenti alcun pericolo, nel mentre garantisca una forte e perfetta disinfezione. Il « Crelium » rappresenta in modo assoluto questi grandi vantaggi, e così un bambino lo può usare impunemente, una signora lo può adottare e per la ordinaria toeletta e per la toeletta intima, mentrechè, non essendo nè caustico, nè velenoso come gli altri antisettici, non porta con sè il pericolo di abbruciature alla cute o agli abiti e alla biancheria, nè irritazione di parti delicate, nè pericolo di avvelenamento, mentre è poi di odore sano e gratissimo.

Il Ministero di Salute Pubblica Germanico raccomanda in questa invasione colerica l'uso del sapone antisettico. Simile raccomandazione è stata fatta dalla Società Igienica Nazionale di Londra. L'Illustre Prof. Ernest Hart, membro di tale Società e batteriologo insigne, in pubblica lettura disse: Una grande salvaguardia contro lo sviluppo del colera è la grande pulizia antisettica. L'adottare sistema di usare largamente il sapone antisettico, ci permette di dire che il colera non farà molta strada.

Pulizia antisettica e moderazione nel vitto e nel bere devono essere strettamente adottati. È assai raccomandato l'uso dell'acqua bollita sia per la cucina come per la lavatura degli utensili domestici, come per i lavacri personali. Non si usi mai una goccia d'acqua per bocca che non sia stata bollita! La disinfezione continua, giornaliera dei locali, da tenersi esemplarmente puliti, è assai vivamente raccomandata. Il « Crelium » rappresenta il migliore e più sicuro disinfettante che si possa desiderare.

COME SI USA

Disinfettare le mani — Il « Crelium », di grato profumo, si usa nei quotidiani lavacri. Le mani specialmente devono essere lavate parecchie volte al giorno col « Crelium », perchè sono le mani massimamente il veicolo dell'infezione: infatti con esse tocchiamo mille cose che possono essere infette, e *biglietti di Banca* e danaro e abiti e carte, ecc. Le mani poi le adoperiamo per portare il cibo o il sigaro o altre cose alla bocca. Dalla bocca agli intestini è breve il passo. Dunque teniamo le mani sempre disinfettate.

Disinfezione della bocca — È utilissimo fare una o due volte al giorno un gargarismo con una leggera soluzione di « Crelium ». Così la via massima all'infezione sarà barricata.

Disinfezione degli appartamenti — Le acque che rimangono dai lavacri servono per inaffiare gli appartamenti, lavare e disinfettare latrine e vasi da notte. Servono a disinfettare mobilie e a lavare le pareti.

Una soluzione di « Crelium » filtrata e polverizzata coi soliti polverizzatori o sparsa a mezzo di una scopetta serve mirabilmente a disinfettare l'aria degli appartamenti e le stanze degli ammalati. Una forte soluzione serve per i lavacri agli ammalati e per la biancheria infetta.

Toccato che si abbia un ammalato di malattia contagiosa, sia colera, tifo, vaiuolo, difterite od altro, si lavino le mani col « Crelium ». Uscendo dalla casa di questo ammalato, spazzolatevi le vesti con una soluzione di « Crelium ». Il vostro fazzoletto dovrebbe essere sempre leggermente bagnato con questa soluzione.

Riguardo dovuto al medico — Quando il medico lascia il letto dell'infermo dovrebbe sempre trovare un vaso d'acqua e un pezzo di « Crelium » per la necessaria disinfezione.

«..... Prescriverò sempre ai miei clienti il *Sapol Colercida* (Crelium), perchè è un ottimo sapone ed ha un profumo veramente gradevole..... »
Torino, 11 settembre 1892.
Dott. D. VITALEVI.

«..... Avendo fatto uso del *Crelium* e consigliato a parecchi miei clienti di adoperarlo, mi sono convinto che esso risponde pienamente allo scopo costituendo cioè un buon disinfettante e un ottimo profilattico contro le malattie contagiose..... »
Pinerolo, 2 agosto 1893.
Dott. BEISONE GIUSEPPE,
Chirurgo dell'Ospedale civile.

«..... Mi risulta che il *Crelium* corrisponde assai bene al suo scopo, e quindi raccomandabile e preferibile a ogni altro prodotto di questo genere..... »
Mondovì, 19 luglio 1893.
Dott. ANNIBALE INGEGNATTI.

«..... Tutti gli Ospedali, Istituti, Collegi, Asili d'infanzia, ecc., dovrebbero essere forniti di *Crelium*: in tutti i tempi io lo credo sempre utile, ma in tempi di epidemia diventa di una necessità assoluta. »
Chieri (Torino), 19 luglio 1893.
Dott. VERGNANO LODOVICO.

«..... Dopo di aver provato e fatto provare il *Crelium* posso dire averne ottenuti effetti superiori alla mia aspettativa. Esso, oltre a disinfettare, deterge in modo ammirabile la cute, per cui lo raccomando alle famiglie..... »
Portofino (Genova), 10 gennaio 1893.
Dott. GIUSEPPE PARIS.

«..... Per le sostanze che lo compongono e per la riuscita combinazione chimica, credo il *Sapol colercida* (Crelium) il migliore dei saponi antisettici finora comparsi..... »
Ticinetto (Alessandria), 15 settembre 1892.
Dott. ARISTIDE BOSCO.

«..... Avendo esperimentato il *Crelium*, dichiaro che il medesimo è disinfettante efficace, comodo, economico ed innocuo, per cui dovrebbe trovarsi in tutte le famiglie..... »
Cavallermaggiore (Cuneo), 8 agosto 1893.
Dott. A. GRIGNOLO.

«..... Col vostro *Crelium* vi siete reso benemerito.... Tale preparato è utilissimo nelle malattie della pelle e preserva anche noi medici, sempre al contatto di malati..... »
Rossiglione (Liguria), 2 luglio 1893.
Dott. A. BOVO.

«..... Ho usato il sapone *Crelium* ed ho constatato che è un sapone finissimo, e, per le sostanze antisettiche che contiene, lo ritengo utile alle persone cui sta a cuore la disinfezione delle mani..... »
Savona, 10 luglio 1893.
Dott. ERNESTO CAPPA.

«..... Ho avuto campo di apprezzare le ottime qualità del *Crelium*.... indicatissimo come preservatore in caso di minacciante malattie epidemiche..... »
Genova, 5 agosto 1893.
Dott. MICHELE TERRAROSSA,
Medico al Manicomio.

«..... Il *Crelium* lo ritengo utilissimo e ne consiglio l'uso, sia come rimedio..... sia come disinfezione delle mani..... »
Genova, 20 luglio 1893.
Dott. GEROLAMO PIZZORNO,
Medico Primario nell'Ospedale di Sant'Andrea.

Si vende da **A. Bertelli e C.**, *chimici-farmacisti, Milano, via Paolo Frisi, 26, a L.* **1** *il pezzo, più cent. 20 se per posta; due pezzi* **L. 2** *e dodici pezzi* **L. 9,50**, *franchi di porto. Trovasi anche presso tutte le farmacie, droghe e profumerie.*
Concessionari per la vendita all'ingrosso in Italia: **Paganini, Villani e C.**, Milano, Bari, Napoli.

F.LLI VALABREGA

FABBRICANTI DI MOBILI
TAPPEZZIERI
Camere complete in stile
PREZZI MITI - SOLIDITÀ ed ELEGANZA
Via Principe Amedeo, 13 — TORINO.

CASA PREMIATA all'Esposizione Generale Italiana 1884 Torino e Palermo 1892. 3900

DITTA F. TURPINI - MILANO
Viale Garibaldi, 8.
Unica premiata e brevettata fabbrica di Nastri e Cordoncini per Offellieri, Droghieri, Salumieri, Farmacisti, Mode, ecc. — Nastrino vegetale, filo cotone e seta, uso réclame con dicitura del committente. — Cordoncino canape, cotone e seta. — Tortiglie fantasia a colori e misto oro e argento. II 500 M
A richiesta si spediscono campioni. — Cercasi rappr. piazzista.

Comptoir Italo-Suisse
GINEVRA (Svizzera)
Place Molard, 11.
Casa di commissioni per tutti gli articoli di produzione italiana. Mette in rapporto i produttori italiani con consumatori svizzeri. Il Comptoir a proprie spese fa viaggiare commessi-viaggiatori in tutta la Svizzera. Estesa clientela. Ottime referenze. — Chiedere regolamento. 8107 N

BICICLETTA
ambolare in buonissimo stato, di occasione, per sole L. **150.**
GIROLAMO RUA CO, via S.ta Teresa, n. 12. C 8370

Corso di abilitazione
agli esami di **assistente farmacista.** — Rivolgersi al signor professore DOMENICO ARALDO, chimico farmacista, **Savigliano.** C 8486

Signorina tedesca
maestra di lingua francese, tedesca ed inglese da lezioni e fa corrispondenza e traduzioni. — Via XX Settembre, 60, 1° p. C 8481

Signorina giovane
desidera occuparsi presso piccola famiglia signorile, oppure persona sola. Buone ref. - Scriv. G. C. 120. Posta, Torino. C 8496

Matrimonio. Segretario municipale capo da Comuni Alta Italia, possidente, sposerebbe signora nubile o vedova nazionale od estera con dote. Scrivere: 7522, **Haasenstein e Vogler, Milano.** 8501 M

Vedova 30enne collocherebbesi presso persona sola o due anche fuori Torino. Miti pretese. Buone ref. — Scriv. Cas-etta 22, **Haasenstein e Vogler, TORINO.** C 8450

VOLETE DIGERIR BENE ? ?
L'ACQUA di NOCERA UMBRA — A TAVOLA BEVETE
F. Bisleri CONCESSIONARIO
MILANO
Deposito per Torino: sig. *G. Bertolini*, via Valperga Caluso, 28 · Vendita presso i sigg. *F.lli Pairea* piazza S. Carlo, 8. II 1155

VENDESI
splendido **flauto Ziegler** da musica. — **Art.,** posta restante Città. C 8...

GIOIELLERIE - ARGENTERIE - OREFICERIE - OROLOGERIE
TORINO - Via Roma, 35 **RUA ERNESTO** Via Roma, 35 - TORINO
Oro 18 carati — Fabbrica e Negozio.
Grandioso assortimento di Gioiellerie, Oreficerie, Argenterie, Orologi in oro, argento e nichel a prezzi di fabbrica. — Si eseguisce qualunque lavoro in oro ed argento e pietre preziose e si riparano quelli usati a prezzi di fabbrica e colla massima precisione. — Compera oro, argento e pietre preziose. — Completo assortimento di gioie montate. — **Anelli ed orecchini** con diamanti e brillanti da L. **25** in più — **Broches e braccialì** con diamanti e brillanti da L. **50** in più.

IN ORO 18 CARATI		In argento 800 millesimi e oro placcato su arg.to	IN ORO 18 CARATI		In argento e oro placcato su arg.°
Finimenti	da L. 50 a 300	da L. 10 a 25	Croci	da L. 4 a 41	da L. 1 a 5
Mezzi finimenti	» 20 a 150	» 6 a 60	Catene	» 25 a 100	» 4 a 25
Braccialetti	» 20 a 200	» 8 a 35	Orologi	» 35 a 300	» 16 a 50
Fermagli	» 10 a 90	» 2 a 25	Porta orologi	» 40 a 200	» 5 a 35
Orecchini	» 3 a 70	» 1 a 8	Bottoni polsini	» 15 a 100	» 5 a 15
Anelli	» 4 a 50	» 1 a 6	Bottoni camicia	» 5 a 12	» 1 a 4
Collane	» 15 a 70	» 3 a 20	Ciondoli	» 12 a 60	» 2 a 10
Spille cravatta	» 5 a 70	» 2 a 15			

56

LE MALATTIE NERVOSE
vengono guarite colla rinomata LOZIONE PYLTHON.
Gran successo scientifico. Non si prende per bocca. Vendita consentita come da Dispaccio Ministeriale (Sezione di Sanità Pubblica), N. 20400-7. Attestano primari Medici specialisti nelle malattie nervose e migliaia di persone guarite, ch'essa ha un effetto straordinariamente sicuro e decisivo nelle **Nevralgie, Nevrastenie, Emicranie, Tic nervoso, Inquietudine, Insonnia, irritabilità, Isterismo, Epilessia, Congestione cerebrale, Apoplessia e sue conseguenze, Paralisi, Oppressioni al cranio, Stato morboso del corpo,** ecc.
Concessionaria per l'Italia: Farmacia **Strazza**, piazza Fontana, 5, **Milano.** — In **Torino:** presso le farmacie *Tarieco, Giordano, Prato, Torin.* - Grossisti: *G. B. Schiapparelli e figli, Borelli, Paravia e C.*, ed in tutte le principali farmacie. — Opuscolo spiegativo viene spedito **gratis e franco**, anche contro solo invio di biglietto da visita dalla farmacia Strazza suddetta. — *Diffidare delle imitazioni e contraffazioni.* II 1985 M

Signore (piemontese)
parlando francese, spagnuolo e portoghese cerca impiego adatto anche in un albergo come cameriere. Scrive anche il francese.
In rivolgersi a Fogliano Pietro, Barriera di Casale, n. 10. C 8500

Per Camposanto. Liquidazione di **lapidi in marmo** da L. **4** in più; **croci** e **monumenti** a prezzi mitissimi. — Corso San Maurizio, n. 10, vicino all'*Arena Torinese*, Torino. 8412

VOLETE LA SALUTE ??

Depositario in Torino: Giuseppe Bertolini, via Valperga Caluso, 28. II 44

Brescellina. Siate gentile, ragionevole quanto modesta e fiduciosa, scrivendo indirizzo lettera. **Neppola.** C 8433

CIRCONDARIO DI VOGHERA
COMUNE DI SAN DAMIANO AL COLLE
(Popolazione N. 2182)
Avviso di concorso.
È aperto il **concorso** per **l'istituzione di una farmacia** in questo Comune.
Gli aspiranti dovranno produrre a questo Municipio le loro istanze corredate:
a) *Diploma di abilitazione a termine dell'art. 23 della legge sulla Sanità Pubblica, 22 dicembre 1888, N. 5849;*
b) *Fede di nascita;*
c) *Fedina penale e criminale.*
Tempo a concorrere **a tutto il mese di settembre p. v.**
Il Comune concorre a sussidiare il farmacista colla somma annua di L. **300.** — La nomina sarà fatta dal Consiglio comunale, salva l'approvazione a termine di legge.
San Damiano al Colle, 10 luglio 1893.
8183 *Il Sindaco f:* FUGAZZA ANGELO

MALATTIE della GOLA e della LARINGE
Pastiglie Emery al Cloridrato di Cocaina
Risultati splendidi nella cura di tutti i mali di gola, nelle affezioni della laringe, dell'esofago e dello stomaco. Indispensabili agli oratori, cantanti e professori. — Innumerevoli certificati medici. — Prezzo L. **2 50** per scatola. *Sconto ai rivenditori.*
Esigere su ogni scatola la firma **E. Emery, farmacista di prima classe,** *Parigi, 15, rue Pavée.* 2878 V
DEPOSITO GENERALE
S. NEGRI & C.o — S. Cassiano — VENEZIA.
Vendita **Carlo Bude — Roma,** *e presso tutte le farmacie.*

Giardinieri
Orticultori, Proprietar. giardini, Amatori fiori pregiati loro interesse spedire indirizzo presso Giardino Sperimentale « Dianthus » 1062-63, Ramo Campo Tedeschi, **Venezia.** 8810 V

CEROTTO INFALLIBILE PEI CALLI
LIRE 1 IL ROTOLO.
Farmacia GIORDANO via Roma, 17, Torino.

GIOIELLI
ORO, ARGENTERIA e POLIZZE Monte di Pietà di detti articoli si comprano, a prezzi convenientissimi, presso **V. F. Michelotti,** via Finanze, n. 9, piano terreno, **Torino.** C 8845

TAVOLE DI PIOPPO
dalle 12 alle 20 oncie di larghezza, grande quantità da vendere presso il sig. BERTOLONE IGNAZIO, a **Lanzo Torinese.** 8409

Medaglia d'oro all'Esposiz. Univ. di Parigi 1889.
CHOCOLAT SUCHARD
II 291 R

OLIO RICINO SPECIALE ITALIANO
della rinomata fabbrica **I. G. SCHMIDT in Legnago.**
Questo *Olio ricino* fabbricato unicamente con semi italiani, per la *speciale sua preparazione* è assolutamente privo di *Emetina*, ha una azione molto più attiva e purgativa della solita qualità del commercio; è purissimo, leggero, bianco, facile a prendersi, non disgustoso al palato, non produce dolori di ventre nè altri disturbi al ventricolo. Usasi a dosi di circa 20 a 25 grammi per adulti, ed un flacone può servire per due dosi.
Vendita al pubblico in flaconi e 1/2 flaconi. 201
Vendita nell'ingrosso presso **E. Nusseler,** *corso Oporto,* 61 **Torino.**
Pel dettaglio rivolgersi alla *farmacia Tarieco*, angolo via Roma, e presso i principali farmacisti.

FERNET-BRANCA
SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
FORNITORI DELLA REAL CASA
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1884, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1888.
Medaglie d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889
Gran Diploma d'onore — Palermo 1892 — La più alta ricompensa

L'uso del **Fernet-Branca** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; queste sue ammirabili e sorprendenti virtù dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.
Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale sta quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, e sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.
Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze municipali e Corpi morali.
Prezzo: Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2. II 75 M
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.
GUARDARSI dalle CONTRAFFAZIONI.
Viaggiatore per Torino e Provincia sig. **Giuseppe Castiglioni.**

I dolori di stomaco, la dilatazione di stomaco, il catarro di stomaco e degli intestini, le cattive digestioni e la disappetenza, si guariscono mediante l'uso dello
ENOLITO
alla GENZIANA e NOCE VOMICA
del Chimico Farmacista CARLO ASTRUA
come lo hanno dichiarato e raccomandato le primarie celebrità mediche fra le quali l'illustre prof. LEOPARDI.
Prezzo L. 3 — la bottiglia.
» » **1,50** la mezza bottiglia.
Invio in tutto il Regno a mezzo di pacco postale previo aumento di L. 1 per imballaggio e spedizione. Ogni pacco postale può contenere tre bottiglie grandi, o quattro mezze bottiglie.
PREPARASI E VENDESI
alla Farmacia Centrale di CARLO ASTRUA
Firenze - 8, Via Martelli, 8 - Firenze
All'ingrosso presso Carlo Astrua, Via Martelli, 8 — Cesare Pegna e Figli. — Duvanzi e Rossi, Firenze, e Carlo Erba. — A. Manzoni e C., Milano, e G. B. Schiapparelli e Figli. — Gandolfi, Ottino e C. — Morgando e Ferrero, Torino, e da tutti i primari grossisti del Regno.
Al dettaglio in tutte le Farmacie.

ELETTRICITÀ.
La Società Nazionale delle Officine di Savigliano costruisce delle macchine dinamo elettriche sistema Hillairet Huguet di qualunque potenza per illuminazione, trasporto di forza motrice a distanza, ed altre applicazioni. — Rivolgersi alla *Direzione in Torino*, via Venti Settembre, 40. C 8285

OCCASIONE.
Per sole L. **49,000 CASA** a **6** piani, reddito netto L. 3000 circa, in *Torino*, *borgo Crocetta, corso Peschiera, n. 27.* — Sarà esposta all'incanto presso il Tribunale di Torino il 14 corr. settembre, ore **9. Facilitazioni nel pagamento.** — Informazioni presso il procuratore capo cav. Francesco Giordano, via Barbaroux, 31. C 8170

Polvere per la preparazione della
Limonata Citro-Magnesiaca
per uso di acqua purgativa, di gusto grato, inalterabile. ... **L. 1,26.**
Preparazione della farmacia **Bernocco, Torino,** via Lagrange, angolo via Mazzini. — *Deposito nelle primarie farmacie.*